

Alla fine del 2010 partiranno i lavori del terminal. Intanto lo scalo è sempre più verde

Aeroporto, restyling al via

Sono in calo i rumori, i consumi energetici e idrici

Partirà nel 2011, forse già alla fine del 2010, il restyling del terminal dell'aeroporto Marconi di Bologna previsto nel piano strategico di sviluppo dello scalo. A spiegarlo sono stati Giuseppina Gualtieri, presidente, e Armando Brunini, direttore generale, durante la conferenza stampa sul rapporto ambientale 2008.

«Il restyling, estetico ma soprattutto funzionale, è in fase di progettazione», dicono. Lo studio, cui concorrono anche gli ingegneri del Marconi, è stato affidato con gara ad una società di ingegneria specializzata nella progettazione di scali aeroportuali: la One Works di Milano. «Ma al progetto, in una ottica di sintesi - ha sottolineato Brunini - concorrono i suggerimenti di tutti gli attori dello scalo».

Una volta terminata, la progettazione dovrà essere approvata dal Cda e poi da Enac, quindi potrà essere presentata alla città. Naturale curiosità quindi dei vertici Sab su cifre dell'investimento e su aspetto complessivo del progetto, anche se Gualtieri alla domanda se il nuovo terminal avrà i "finger" (i corridoi che collegano direttamente gate e velivolo) ipotizza alla presentazione del piano strategico ha risposto evasiva ma sorridente. «Anche di questo parleremo». «Stiamo implementando i vari punti chiave previsti dal piano approvato quasi due anni fa - ha aggiunto Brunini - per alcuni, come attrarre una compagnia low-cost, siamo ovviamente molto avanti,



Giuseppina Gualtieri

per altri siamo in fase di avvio o realizzazione. Sul fronte infrastrutturale stiamo assegnando una serie di opere, come quelle per i piazzali della sosta».

In programma c'è anche la costruzione del nuovo impianto Bhs, cioè l'impianto automatico di smistamento dei bagagli, la cui assegnazione dovrebbe essere decisa

dal cda a dicembre.

Intanto numeri soddisfacenti arrivano dal rapporto ambientale. Negli ultimi sei anni le azioni intraprese - allungamento pista, realizzazione di barriere fonoassorbenti, segnalazione di irregolarità nelle procedure di volo, costante monitoraggio - hanno permesso di ridurre sensibilmente il numero di

persone soggette al rumore aeronautico (-28%) e di dimezzare il rumore medio mensile, «che rientra ampiamente nei limiti di legge».

E se per il miglioramento della qualità dell'aria si attende il varo del People Mover, risultati positivi arrivano dagli investimenti nelle energie rinnovabili: in sette anni i consumi energetici sono scesi del 5% e presto arriverà un impianto di trigenerazione (per la produzione congiunta di energia elettrica, termica e frigorifera) da 1 MegaWatt, che permetterà di coprire circa il 50% del fabbisogno. Per ciò che riguarda l'acqua, oltre che con periodiche analisi chimiche per verificarne la qualità, si è intervenuti con un programma di monitoraggio e intervento sulle perdite che ha permesso un risparmio medio dei consumi idrici del 40%. Questi risultati sono ancor più significativi, in considerazione della crescita di passeggeri degli ultimi anni: da 3 milioni 570 mila nel 2003 a 4 milioni 225 mila nel 2008.



■ Gualtieri e Brunini: «Stiamo assegnando una serie di interventi». Ma i progetti dovranno essere avallati da Consiglio di amministrazione e Enac. Misure "eco": presto l'impianto di trigenerazione che coprirà il 50% del fabbisogno

Nel 2009 superati i 4 milioni

**E' boom
di passeggeri:
+31% rispetto
a ottobre 2008**



Il traffico al Marconi continua a crescere. A ottobre i passeggeri dello scalo bolognese sono stati 425.763 con una crescita del 30,9% sullo stesso mese del 2008. I passeggeri di linea sono stati 252.038, i passeggeri low-cost 140.681 e i passeggeri charter 32.296. Nei primi dieci mesi dell'anno i passeggeri complessivi hanno già superato il muro dei 4 milioni (per l'esattezza, 4.076.696), per un incremento dell'11,2%. La crescita di

passeggeri nel 2009 è anche dovuta al fatto che nel corso dell'anno sono state attivate 16 nuove destinazioni (Alicante, Birmingham, Bratislava, Costanza, Crotona, Edimburgo, Gerona, Granada, Francoforte Hahn, Reykjavik, Katowice, Lvov, Dusseldorf, Tatra-Poprad, Trapani, Torp): 4 nuove nazioni collegate direttamente con Bologna, per un totale di circa 90 destinazioni attive nel corso dell'anno.

A Bologna in 20 mesi sono state 126 le segnalazioni
In piazza per Telefono Azzurro



Sabato e domenica torna anche sotto le Due Torri la campagna nazionale «Accendi l'Azzurro» del Telefono Azzurro. In sette piazze bolognesi (più altre decine in provincia) si potranno acquistare le candele contribuendo così al potenziamento delle sue linee telefoniche, l'19696 e il 199.15.15.15. Quest'anno poi la campagna di telefono Azzurro ha un significato speciale perché cade nei giorni in cui ricorre il 20° anniversario della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York. In Emilia-Romagna dall'1 gennaio 2008 al 30 settembre 2009 l'associazione ha offerto 360 consulenze (settimana regione in Italia) per lo più a bambini da 0 a 10 anni (51,8%). Il 35% delle richieste d'aiuto è partito da Bologna. Il bisogno di parlare, l'abuso psicologico e i traumi dovuti alla separazione dei genitori sono i problemi che più spesso vengono denunciati dai bambini.

Dopo il "no" del consiglio alla commissione d'inchiesta Tomassini e Bignami rilanciano

Civis, il Pdl: «Andiamo alla Corte dei Conti»

Ma il Pd non ci sta. Critelli: «Vogliono bloccare lo sviluppo della città»

Il Pdl di Bologna non si arrende dopo il primo "no" arrivato lunedì in consiglio comunale alla proposta di istituire una commissione d'inchiesta sul Civis. Ieri mattina il capogruppo berlusconiano a Palazzo D'Accursio, Lorenzo Tomassini e il presidente della commissione Bilancio, Galeazzo Bignami, hanno presentato in conferenza stampa addirittura la delibera per l'istituzione dell'organismo, pensato come emanazione di otto membri (uno per partito, senza spese aggiuntive per l'amministrazione) della stessa commissione Bilancio.

Il Pdl porterà la proposta oggi in sede di conferenza dei capigruppo: in caso di rifiuto, è pronto a passare la pratica «alla Corte dei conti». «In ogni caso - spiega lo stesso Bignami - sarebbe sorprendente che la maggioranza negasse l'esercizio del potere di controllo assegnato alle minoranze». I due consiglieri motivano la loro richiesta

con la propensione del Comune a «fare in camuffa» ciò che riguarda il Civis: dall'inquinamento del suolo alla Rotonda Decorati allo «sventramento del canale di Reno con perdita di 200 posti auto» fino all'abbattimento degli alberi in piazza Trento e Trieste, dove «la Soprin-

tendenza aveva dato l'ok per uno e invece sarebbero tre».

Insomma, come conclude Bignami «un po' di "glasnost" (trasparenza, ndr) servirebbe anche nel regime bolognese». Quanto al caso della rotonda Decorati, Tomassini vuole vederci chiaro, sulle responsabili-

tà, sui costi aggiuntivi e sui ritardi causati. «L'amministrazione - si chiede - si sta rendendo responsabile di omissione di comunicazione alla procura? E la procura, ha letto i giornali o fa come su Villa Salus?».

Intanto il Pd non si limita ad incassare, ma allo stesso tempo non si sposta dal rifiuto di una commissione d'indagine sul Civis. E con a replica rilanciano la palla nel campo avversario. «La destra è affetta dalla sindrome Cazzola: vuole stracciare tutto, impedire e bloccare lo sviluppo della città». Parole e musica di Francesco Critelli, presidente della commissione Istruzione di Palazzo D'Accursio. «Dopo la figuraccia della Lega Nord sulle telecamere sui bus, oggi è la volta di Tomassini, ma la sostanza non cambia - afferma Critelli - dopo una disfatta elettorale di proporzioni storiche, i berlusconiani sono ancora sotto choc e non riescono che a gridare e minacciare la città».



Il Civis in arrivo ad una fermata